

EMERGENZA CORONAVIRUS**MATTEO SALVINI**
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Un generale che all'estero si è occupato di logistica farà sicuramente meglio di Arcuri

MATTEO RENZI
EX PREMIER
LEADER DI ITALIA VIVA

La scelta del presidente Draghi va nella direzione che Italia Viva chiede da mesi. Bene!

NICOLA ZINGARETTI
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Figliuolo arriva in un momento cruciale di una battaglia che vinceremo. Ad Arcuri un ringraziamento

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DI FRATELLI D'ITALIA

Bene la rimozione. Siamo stati i primi a chiedere di dare un netto segnale di discontinuità

La svolta di Draghi via Arcuri, al suo posto il generale degli Alpini

Figliuolo commissario all'emergenza: guiderà la squadra anti-pandemia
Il plauso di maggioranza e opposizione, silenzio dei big del Movimento

LUCAMONTICELLI
ROMA

Da mesi al centro di polemiche politiche per la gestione della pandemia, Domenico Arcuri fa le valigie. Al suo posto Francesco Paolo Figliuolo, generale di corpo d'armata, nominato da Mario Draghi commissario straordinario per l'emergenza Covid. Il premier archivia così l'era Conte, ridefinendo il vertice della squadra che dovrà organizzare la macchina della campagna vaccinale. Un cambio di passo che arriva subito dopo la sostituzione del numero uno della Protezione civile Angelo Borrelli con Fabrizio Curcio.

La parabola di Arcuri, che

nell'esecutivo giallorosso godeva del potere di coordinare tutti i dossier più delicati, si è chiusa ieri in meno di un paio d'ore. L'amministratore delegato di Invitalia è stato prima

**L'amministratore
di Invitalia ricevuto
per 30 minuti,
poi la lettera di congedo**

ricevuto dal presidente del Consiglio alle 14 per un incontro di mezz'ora. Poi, intorno alle 15.30, al termine della cerimonia di giuramento dei sottosegretari, è arrivata la lettera di congedo di Palazzo

Chigi attraverso una breve nota: «A Domenico Arcuri i ringraziamenti del governo per l'impegno e lo spirito di dedizione con cui ha svolto il compito a lui affidato in un momento di particolare emergenza per il Paese».

Il benservito al manager, in scadenza a fine mese, era stato comunque preparato e anticipato in queste due settimane. Il suo depotenziamento era chiaro a tutti, anche a causa delle ombre emerse dall'indagine della Procura di Roma sulla vicenda degli affidamenti a tre consorzi per l'acquisto di milioni mascherine. Per lui il pm ha chiesto l'archiviazione.

«È stato un anno straordinario

rio e sono riconoscente a chi mi ha dato la possibilità di occuparmi della più grande emergenza che la storia recente ricordi», ha detto Arcuri uscendo di scena.

Affidare la guida della struttura commissariale a un generale dell'esercito rappresenta un segnale inequivocabile di discontinuità rispetto al passato. La scelta di Mario Draghi di coinvolgere nella somministrazione delle dosi anti virus l'esercito e la Protezione civile, lasciata ai margini dal Conte bis, era già stata annunciata nel discorso della fiducia al Senato.

Figliuolo ha ricoperto incarichi di vertice nelle Forze Armate occupandosi proprio di



Il generale Francesco Paolo Figliuolo è il nuovo commissario

logistica, un indizio che lascia immaginare come la Difesa possa diventare un altro tassello fondamentale per intensificare la campagna vaccinale.

E con il Dipartimento di Curcio potrà operare a stretto contatto per spingere al massimo la capacità organizzativa dello Stato e moltiplicare il numero di vaccinazioni. Bisogna correre per riuscire a proteggere il maggior numero di cittadini, l'obiettivo è inoculare 500 mila fiale al giorno e la svolta deve arrivare ad aprile, visto che nel secondo trimestre l'Italia dovrebbe poter contare su oltre 64 milioni di dosi.

Esultano per il siluramento

dell'ex super commissario il centrodestra e Italia viva.

«Un generale che in Italia e all'estero si è occupato di logistica sicuramente farà meglio del signor Arcuri», è il commento di Matteo Salvini. «La mia non era una crociata personale e non ho nulla contro Arcuri, ma ha dimostrato il suo fallimento in tutte le missioni in cui è stato chiamato: dalla scuola, alle mascherine, alle primule», ha aggiunto il leader della Lega.

Giorgia Meloni, dall'opposizione, rivendica di essersi opposta per prima al braccio destro di Conte. Mentre per Silvio Berlusconi «era necessario che si mettesse in campo una struttura più efficiente».

Ha 60 anni, originario di Potenza ma torinese d'adozione: "Darò tutto per combattere il virus" Da Sarajevo alla lotta al Covid chi è il militare scelto per la crisi

IL PERSONAGGIO

GRAZIA LONGO
ROMA

Molto stimato per le capacità organizzative e l'equilibrio, il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, 60 anni, originario di Potenza ma torinese d'adozione, era in corsa per il ruolo di capo di stato maggiore dell'Esercito, posto poi occupato dal generale Pietro Serino. Da ieri, invece, su nomina del premier Mario Draghi, è diventato il nuovo Commissario straordinario per l'emergenza Covid al posto di Domenico Arcuri.

In qualità di Comandante logistico dell'Esercito - incarico che riveste dal 7 novembre 2018 - dall'inizio della diffusione della pandemia, ha dato prova di saper gestire l'e-

mergenza con una serie di fruttuose iniziative. Nell'ultimo anno, ad esempio, è proprio grazie al suo impegno che sono stati creati in tempi brevissimi due centri Covid.

Uno nella capitale, al policlinico militare del Celio, dove sono stati allestiti 150 posti letto di cui 50 in terapia intensiva e sub-intensiva. Un altro all'ospedale militare di Milano, con 50 posti letto. E sempre a lui si deve il coordinamento dei drive in per effettuare il tampone: ne sono stati istituiti 200 in giro per tutta Italia.

Figliuolo ha, inoltre, dato impulso alla riconversione di numerosi laboratori biologici in centri per esami Covid. Più recentemente ha poi contribuito alla realizzazione del centro vaccinazioni anti coronavirus alla Cecchiagnola, a Roma, e all'invio di 5 ufficiali militari in Molise appena diventata zona ros-

La carriera

1

L'operazione Isaf nel 2004

Dopo l'Accademia di Modena ha svolto diversi incarichi tra cui comandante di contingente nazionale in Afghanistan nel 2004-2005

2

Balkan

Nel 2014-2015 è stato comandante delle Forze Nato in Kosovo. Già nel '99 era stato al comando Nato-Sfor a Sarajevo

3

La formazione

Ha tre lauree e negli anni si è dedicato molto alla formazione di base e avanzata degli Ufficiali dell'Esercito, anche presso la scuola di Torino

sa, quattro a Campobasso e uno a Termoli.

Negli anni, dopo l'Accademia di Modena, ha maturato varie esperienze e ricoperto molteplici incarichi nella Forza Armata dell'Esercito, interforze e internazionale. È stato comandante del Contingente nazionale in Afghanistan, nell'ambito dell'operazione Isaf (ottobre 2004 - febbraio 2005) e comandante delle Forze Nato in Kosovo (settembre 2014 - agosto 2015), nella stessa area di crisi balcanica che lo aveva già visto impegnato agli inizi degli anni 2000, quale Comandante della Task Force «Istria» in Gorazdevac e, precedentemente, nel '99, nell'ambito dell'organizzazione logistica del Comando Nato-Sfor in Sarajevo.

Si ricordano, inoltre, esperienze ad ampio spettro nei campi della formazione di base e avanzata degli Ufficiali



Nel 2016 il presidente Mattarella ha insignito il generale Figliuolo

dell'Esercito, presso la Scuola di Applicazione di Torino, della pianificazione operativa e dell'addestramento in ambito Nato, presso il Joint Command South di Verona e, non ultimo, della logistica, ricoprendo le funzioni di Capo Ufficio Logistico del Comando delle Truppe Alpine ed in seguito quelle di Capo Ufficio Coordinamento del IV Reparto Logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

to, dove assumerà i successivi incarichi di Vice Capo Reparto dal novembre 2011 all'agosto 2014 e Capo Reparto dall'agosto 2015 al maggio 2016.

Fino al 5 novembre 2018 aveva ricoperto l'incarico di capo ufficio generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, in un momento di fondamentale trasformazione delle Forze Armate in chiave interforze. Tre lauree (Scienze